

Le forze dell'ordine si aspettano qualcuno che ridia loro dignità

di **Gianni Tonelli***

Carissimo Matteo e oggi carissimo Ministro degli Interni, il mondo della sicurezza da cui provengo saluta con grande entusiasmo il Tuo insediamento al vertice del Viminale. Le aspettative sono tante ma, credimi, non sono solo quelle materiali che, eppure, hai avuto la sensibilità e la capacità di far inserire nel punto 23 del contratto di governo, dall'aumento degli organici, alle risorse per la formazione e gli equipaggiamenti, le telecamere sulle divise, sulle auto di servizio e nelle celle di sicurezza, il riordino delle carriere, il contratto di lavoro, ecc. Credimi Matteo, però, la vera cosa che si aspettano i poliziotti e tutte le divise è il riscatto della loro dignità dopo due decenni in cui il partito dell'Antipolizia e degli allergici alle divise ha scorrazzato senza che nessuno ci difendesse. Non siamo stati difesi dalle nostre gerarchie, che hanno fatto carriera sulla nostra pelle e ci hanno lasciato alle ortiche ogni qualvolta vi era invece il bisogno di proteggerci da accuse ingiuste, infamanti e disumanizzanti come per il caso Uva. I miei colleghi hanno bisogno di qualcuno che creda in loro, li motivi e che faccia comprendere alla comunità la nostra indispensabile e prioritaria funzione. Come diceva Montesquieu, il primo dovere dello Stato moderno, è garantire la vita e la sicurezza dei cittadini. Promuovere concordia e pacifica convivenza quali presupposti fondamentali per qualsiasi progresso morale e materiale di una società. Tutti noi e la brava gente crede in te. Avanti, non perdiamo altro tempo e iniziamo a registrare le balestre al nostro Paese.



***Gianni Tonelli** deputato Lega e Seg. Gen. Agg. Sap